

Il fatto del giorno

Verso le amministrative

Espuntano due gruppi «stranieri»

Ad Averara sfuma l'unione tra le due liste ora in Consiglio

Contrariamente alla previsione, Averara, con i suoi 185 abitanti, ha quattro candidati alla poltrona di sindaco. Due liste sono locali, altre due vengono da lontano. Sembra certa l'unione tra le due liste del

paese: quella della maggioranza uscente «Le torri» con quella di minoranza «Stella alpina». Ieri, però, agli uffici comunali è stata presentata sia la lista di Mauro Egman sia quella di Fabio Annovazzi, rinnova-

te nei simboli. Egman, l'attuale vicesindaco di 34 anni, concorre con la lista «Insieme», mentre Annovazzi, 38 anni, attualmente in minoranza, si candida con «Alleanza per Averara». Nessuno dei candida-

ti sindaco nelle altre due liste è residente ad Averara: «Il paese che vogliamo» con candidato sindaco Alessandro Giacomo Gasparini e la lista guidata da Massimiliano Maria Minnetti «Pirateparty.it».

Comuni al voto 63 candidati sindaco per 19 paesi

Presentate le liste: in campo 514 aspiranti consiglieri. Primi cittadini, in corsa 12 donne: tre solo ad Albano Curno, Parzanica e Solto Collina alle urne in anticipo

CLAUDIA MANGILI
MARTA TODESCHINI

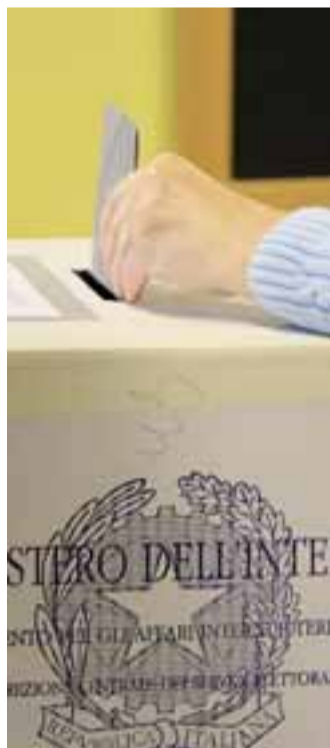
Sessantatré liste e 514 candidati consiglieri per 19 paesi al voto. Sono i numeri della tornata elettorale del 6 e 7 maggio prossimi che nella Bergamasca coinvolgerà Albano Sant'Alessandro, Arzago d'Adda, Averara, Bello, Brembate Sopra, Calusco, Capriate, Cisano, Curno, Gandino, Leffe, Mezzoldo, Mozzo, Nembro, Oltre il Colle, Parzanica, Solto Collina, Sovere e Villongo. In tutto 19 paesi, quasi la metà di quelli (37) che andranno al voto un anno fa, per un totale di 95.360 abitanti, quasi un decimo dei bergamaschi.

Ieri a mezzogiorno si sono chiusi i termini per presentare le liste: sono 63 in tutto, 12 dei quali (meno di un quinto) rappresentano la quota rosa di queste amministrative. C'è Albano che conta tre donne su quattro: Maria Rosa Saleri, Loredana Guarena e Paola Nicoletta Merelli; ci sono poi Elena Agnese Crotti ad Averara; Ambra Finessi ad Arzago, Perlita Serra a Curno, Pierina Bonomi a Gandino, Nadia Piccamiglio a Mezzoldo, Valeria Giudici e Tiziana Bergamelli a Nembro, Paola Bizioli a Sovere, Mariella Ori Belometti e Lorena Boni a Villongo.

Chi va in anticipo

Tre paesi sono chiamati alle urne in anticipo. Si tratta di Parzanica, dove il 16 maggio scorso, dopo due giorni dalle elezioni, era morto il sindaco Cesare Giancarlo Bonomelli; Solto Collina, con il sindaco uscente Ivan Gatti - di nuovo in corsa tra un mese - sfiduciato dai suoi ex fedelissimi; infine Curno, commissariato da 45 giorni dopo il patatracc tra Lega e Pdl, sfociato nelle dimissioni di nove consiglieri.

Una rapida occhiata a nomi e simboli delle liste depositate rivela come i cari vecchi partiti siano pressoché finiti in soffitta. Tiene duro tutto sommato la Lega, che corre da sola e con il pro-



Il 6 e 7 maggio 19 paesi al voto

A Cisano spunta l'Italia dei Valori, Pirateparty.it nei paesi sotto i mille

Bello cala il poker: 4 compagini. E i simboli dei partiti spariscono o quasi

prio simbolo a Brembate Sopra con il sindaco uscente Diego Locatelli, a Cisano con Andrea Previtali, a Nembro con Luca Morrotti e ad Albano con Loredana Guarena. Il nome della Lega compare abbinato alla dicitura «Ambiente Comunità Servizi» a Capriate, che sostiene Mauro Dorici, ma anche a Mozzo, dove «Lega Nord - centrodestra Chiodelli sindaco» sostiene, appunto, Alessandro Chiodelli. Nell'ombra - nel senso che il nome non c'è - risulta pure a Leffe e Gandino, mentre sparisce, di nome ma non di fatto dicono dalla segreteria provinciale, dal panorama di Villongo. L'Italia dei Valori spunta a Cisano con l'esordiente Leonardo Viola, mentre a Capriate, dove pure era nell'aria una compagine con il simbolo di Di Pietro, non se n'è fatto nulla.

Gli apparentamenti

Il Pdl è praticamente scomparso, ma va di moda la trasversalità: succede a Capriate, dove le due liste in campo escono da un rimescolamento dell'attuale Consiglio e a Sovere, dove Paola Bizioli, tesserata Pdl, guida il «Progetto» di centrosinistra della maggioranza uscente, e pure a Solto Collina, ma lì c'è di mezzo una maggioranza esplosa e nuovi schieramenti.

Al capitolo curiosità, Bello con 78 abitanti presenta ben quattro liste (vabbé, l'ultima volta erano addirittura sette), tra cui «Pirateparty.it» che si richiama all'ambiente degli hacker, spuntata pure a Mezzoldo, Averara e Parzanica, cioè gli under mille, uniti dal fatto che sono i primi mini paesi a rinnovare i propri Consigli dopo l'approvazione del fatidico articolo 16. La prossima volta che andranno alle urne, eleggeranno sindaco, Consiglio del proprio paese e il presidente dell'Unione dei Comuni, dove saranno rappresentati solo dai loro sindaci. Più dieta di così. ■

Tutti i candidati in corsa

La mappa del voto di maggio comune per comune

Comune	Candidato	Lista
Albano	Paola Nicoletta Merelli Maria Rosa Saleri Loredana Guarena Maurizio Donisi	Il Paese la sua gente La tua Albano Lega Nord Progetto Albano - Donisi sindaco
Arzago	Ambra Finessi Roberto Locatelli Gabriele Riva	Arzago futura Arzago nuova energia Paese nuovo
Averara	Alessandro Giacomo Gasparini Massimiliano Maria Minnetti Mauro Egman Fabio Annovazzi	Il paese che vogliamo Pirateparty.it Insieme Alleanza per Averara
Bello	Giovanni Locatelli Luigi Mazzucotelli Enrico Bianchi Elena Agnese Crotti	Bello 2012 Alleanza per Bello 2012 Pirateparty.it Il paese che vogliamo
Brembate Sopra	Stefano Imi Diego Locatelli	Insieme per Brembate di Sopra Lega Nord
Calusco	Paride Mantecca Roberto Colleoni	Lineacomune Per Calusco
Capriate	Mauro Dorici Annibale Giacomo Maggioni	Lega Nord Ambiente Comunità Servizi Una sola Comunità, Capriate, San Gervasio, Crespi
Cisano	Leonardo Viola Andrea Previtali Roberto Pozzoni	Italia dei Valori Lega Nord Lista civica Pozzoni
Curno	Angelo Gandolfi Claudio Corti Daniele Consolandi Perlita Serra	Angelo Gandolfi sindaco Claudio Corti sindaco Una scelta per Curno Vivere Curno
Gandino	Elio Castelli Pierina Bonomi	Gandino, Barzizza e Cirano insieme per Castelli sindaco Uniti si cambia - Bonomi sindaco

Ne entreranno solo tre

A Sovere cinque liste Ma due saranno out

Cinque liste, tutte civiche, nessun simbolo di partito: a Sovere la campagna elettorale sarà durissima, perché due formazioni non entreranno neppure in Consiglio. Carlo Benaglio guida «Vivere in Sovere», dopo che cinque anni fa era entrato in Consiglio con il gruppo di minoranza del centrodestra, apertamente sostenuto da Forza Italia, An e Lega. Arioaldo Pezzetti ha finito il suo secondo mandato, ma è di nuovo in campo come candidato consigliere della lista «Progetto per Sovere», area centrosinistra, che questa volta punta su Paola Bizioli, tesserata Pdl sostenuta dalla Giunta uscente.

Dopo cinque anni di minoranza si ripropone anche Francesco Filippini, alla guida della lista «Per Sovere»: con lui ci sarà Danilo Carrara, che era il candidato sindaco del 2007. Ancora come cinque anni fa si ripropone Luigi Minerva, già sindaco del paese tra il '99 e il 2001, che questa volta guida «Luigi Minerva, per il buon governo a Sovere in rosa». Con lui in lista ci sono sette donne. Si è separato dallo stesso Minerva infine Domenico Pedretti, il candidato più giovane (ha 27 anni) che cinque anni fa era in lista con l'ex sindaco, aveva preso il suo posto in Consiglio e ora guida «Sovere cambia».

Due ex e un volto nuovo

Sfida a tre per Arzago Unico al voto nella Bassa

Ad Arzago, unico paese della Bassa in cui si vota per il rinnovo del Consiglio comunale, in tre si contenderanno la carica di sindaco: il primo cittadino uscente Gabriele Riva, Roberto Locatelli e Ambra Finessi. Classe 1980 ma con una lunga esperienza politico-amministrativa alle spalle, attuale segretario provinciale del Pd, Gabriele Riva guida la lista civica «Paese Nuovo», che si ripresenta in continuità con il mandato elettorale che sta per terminare. Roberto Locatelli, artigiano, 56 anni, volto noto della politica arza-



L'ingresso al municipio di Arzago

ghese, già vicesindaco e assessore all'Urbanistica dal '95 al '99, ex collega di Riva dal 2004 al 2006 nel gruppo di minoranza «I gamberei - Arzago per te» e candidato sindaco anche nel 2007, senza però essere riuscito a entrare in Consiglio comunale, è capolista della civica «Arzago Nuova energia», di cui fanno parte il vicesindaco Filippo Lo Presti e il consigliere di maggioranza Ubaldo Orsi, che lasciano così la compagine del sindaco Riva. Ambra Finessi, trentenne impiegata, presidente dell'Asd Volley Arzago (carica che lascerà per evitare conflitti d'interesse), nome nuovo di questa tornata amministrativa, è il candidato di «Arzago futura», che punta, tra le altre cose, a spostare il municipio nell'ex castello.

È Nadia Piccamiglio: la sfidano altri tre schieramenti

A Mezzoldo spunta una donna E la seconda volta in paese

Sfida a quattro per Mezzoldo. Ieri a mezzogiorno, infatti, sono state presentate due liste locali e due liste cosiddette liste «civette». E per la seconda volta nella storia di Mezzoldo (dopo Delfina Acerboni nel

1998) c'è una donna a concorrere per la poltrona del sindaco: si tratta di Nadia Piccamiglio, non residente in paese ma legata per motivi familiari, che si candida con la lista «Mezzoldo unito». A sfidare

Piccamiglio altri tre schieramenti. La lista civica della maggioranza uscente «Stella alpina» candida Domenico Rossi, sessantenne del paese, neo pensionato e da anni attivo nella vita amministrativa. Nessuno

dei candidati nelle altre due liste è invece residente in paese: «Il paese che vogliamo», con candidato sindaco Ettore Cretti, e la lista «Pirateparty.it», guidata da Pierre Alessandro Dalla Vigna.

Comune	Candidato	Lista
Lefte	Giuseppe Carrara Herman Spampatti	Nuovi orizzonti per Lefte e la sua valle Obiettivo Lefte
Mezzoldo	Ettore Cretti Pierre Alessandro Dalla Vigna Nadia Piccamiglio Domenico Rossi	Il paese che vogliamo Pirateparty.it Mezzoldo unito Stella Alpina
Mozzo	Paolo Pelliccioli Alessandro Chiodelli Roberto Bonalumi	Innova Mozzo Lena nord centrodestra-Chiodelli sindaco Moderati per Mozzo
Nembro	Luca Morotti Valeria Giudici Claudio Cancelli Tiziana Bergamelli	Lega Nord Progetto per Nembro Paese vivo Il ponte
Oltre il Colle	Claudio Massimo Leoni Paolo Maurizio Valerio Carrara	Continuità e futuro Uniamo Oltre il Colle Rinnovamento e progresso
Parzanica	Antonio Ferrari Giovanni Tonni Emanuele Maltoni	Forza Parzanica Parzanica Unita Pirateparty.it
Solto Collina	Maurizio Esti Ivan Gatti Andrea Giovanni Rizza Pierantonio Spelgatti	Rinnovamento per Solto Viva Solto Vivere Solto Collina Solto che vorrei
Sovere	Carlo Benaglio Paola Bizioli Francesco Filippini Luigi Minerva	Vivere in Sovere Progetto per Sovere Per Sovere Luigi Minerva, per il buon governo a Sovere in rosa Sovere cambia
Villongo	Mariella Ori Belometti Lorena Boni Marco Consoli Alberto Piccioli Cappelli	Uniti per Villongo Lorena Boni - Lista per Villongo Cittadini in... Comune Nuovo impegno per Villongo

Villongo tira il fiato Ieri nessuna sorpresa

Villongo

LUCA CUNI

Il poker è servito. Dopo tanta barabanda, a Villongo nessuna novità in zona «Cesarini». Saranno quattro i candidati alla poltrona di sindaco. Tutte liste civiche, nessun simbolo di partito.

Dunque, nessun «last minute» ieri mattina, nessuna quinta lista: Giuseppe Vigani, ex presidente «sfiduciato» di Edilcassa, ha lasciato perdere. Che finisse per dare forfait era nell'aria: per settimane si era dato da fare senza tregua per trovare partiti e cordate pronti a puntellare una eventuale sua candidatura. Ma alla fine, preso atto della Waterloo padana con la decisione di sistemare Alberto da Giussano nel solaio e la conseguente discesa in campo della coppia civica «separata» Boni-Piccioli Cappelli, devono averlo convinto a desistere.

Due donne e due uomini

Quindi sarà un inedito «maschi contro femmine», con Lorena Boni, sindaco leghista uscente a caccia del bis alla guida della civica «Lorena Boni - Lista per Villongo» e Mariella Ori Belometti, capolista di «Uniti per Villongo». A frenare il ritorno «rosa» nel palazzo municipale di via Roma, ci proveranno Marco Consoli, alla prima esperienza amministrativa, candidato di «Cittadini in... Comune» e soprattutto Alberto Piccioli Cappelli, volto ben noto, già primo cittadino per due legislature, assessore uscente oltre che dissidente, che punta a tornare al governo della cittadina. Piccioli guiderà il «Nuovo impegno per Villongo». Causa la battaglia biennale tra Boni e Piccioli, alla fine della fiera il «Sole delle Alpi» resta dietro le nubi ed è questa la grande novità di questa sofferta tornata elettorale, che si annuncia sto-



La poltrona del sindaco: sulla scrivania c'è ancora Alberto da Giussano

*Giuseppe Vigani,
ex presidente
di «Edilcassa», alla
fine ha dato forfait*

rica dopo settimane piene di colpi di scena. Anche se, va detto, la presenza dei lumbard non difetta: le liste dei due big padani di Villongo paiono due dépendance del Carroccio, dove i fedelissimi delle due cordate si ripropongono all'elettorato in un cocktail con volti nuovi per

la politica amministrativa della cittadina.

Gli aventi diritto al voto saranno poco più di 5.200, per una popolazione che supera i 7.800. Nel 2007 scesero in gara tre liste e vinse la leghista Boni, la quale si aggiudicò la partita con 1.614 voti circa, il 42,6% dei votanti.

La campagna elettorale ora alza il sipario e la «prima» è in programma venerdì 13 aprile: alle 21 al centro anziani è prevista la presentazione della lista «Uniti per Villongo». ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il terzo è un «pirata»

A Parzanica tre in campo Ma nessuno è residente

Sorpresa dell'ultima ora a Parzanica: ai due schieramenti già previsti - «Forza Parzanica» di Antonio Ferrari, 65 anni, pensionato e libero professionista, e «Parzanica Unita» di Giovanni Tonni, 67 anni, pensionato e vicesindaco fino al maggio del 2011 -, se n'è aggiunta una terza: la «Pirateparty.it», con Emanuele Maltoni candidato sindaco, lista di forestieri che del resto si è presentata anche a Bello. Confermato, invece, il forfait del gruppo «Un futuro giovane», che nel 2011 aveva candidato Simona Danesi (ottenendo 40 voti). Parzanica, il più piccolo paese del Sebino con

poco più di 380 abitanti, va al voto di maggio dopo un anno di commissariamento: il 16 maggio scorso, infatti, era morto Cesare Giancarlo Bonomelli, eletto sindaco due giorni prima con 120 preferenze nella lista «Forza Parzanica», che ora torna con Antonio Ferrari. Il quale, come Giovanni Tonni e il candidato di «Pirateparty.it», non è residente nel borgo, che conta 397 elettori, uno dei quali è di origine polacca e altri 68 all'estero. La moglie del candidato di «Forza Parzanica» è però originaria del paese, mentre quella di Tonni ha una casa proprio nel piccolo borgo montano.

Dopo la crisi di dicembre

Tutto come previsto a Solto Collina Faccia a faccia per i quattro candidati

C'è una gran voglia di normalità a Solto Collina, ma le quattro liste che si presentano ai cittadini sono le stesse che a dicembre hanno decretato la fine anticipata del mandato di Ivan Gatti: in paese gli strascichi si fanno ancora sentire. Lo stesso Gatti, come aveva annunciato la sera della sfiducia, si ripresenta guidando «Viva Solto» e con lui ci sarà Asmara Ziboni, ex assessore al Bilancio diventata vicesindaco dopo che l'ex numero due del Comune,

Maurizio Esti, si era dissociato dalla linea della maggioranza. Lo stesso Esti guida ora «Rinnovamento per Solto». Pierantonio Spelgatti è il candidato di «Solto che vorrei», mentre Andrea Rizza guida «Vivere Solto Collina». Tutte liste civiche, nessuna ha l'appoggio diretto dei partiti. Se è in arrivo vento di bonaccia o di tempesta, lo si vedrà già nei prossimi giorni: per lunedì 16 aprile è previsto un confronto pubblico tra i quattro candidati.

E Bello per l'ultima volta elegge il suo sindaco

Sarà una sfida a quattro a Bello: due le liste civiche locali, due quelle «straniere». Tra i candidati consiglieri anche il sindaco uscente, Dante Todeschini, che con questa tornata elettorale lascerà la poltrona da primo cittadino a uno dei quattro candidati sindaci. I quali non avranno la stessa fortuna del loro predecessore, in quanto a breve il Comune di Bello si fonderà con Brembilla e Gerosa, formando un'unica grande comunità. E nel borgo, che conta 79 anime, uno tra i più piccoli d'Italia, sono ben quattro le liste che, a mezzogiorno

di ieri si sono presentate ufficialmente, con tanto di nomi, foto e loghi. Certo, non sarà mai come il record battuto cinque anni fa, quando in Comune vennero presentate ben sette liste, ma resta comunque un buon numero.

Per questa tornata elettorale in cui il paese sceglierà per l'ultima volta il «sindaco di Bello», si sono presentate due liste locali, «Alleanza per Bello 2012» e «Bello 2012», e due esterne, una dal nome «tecnologico» che sa di siti internet e sembra avere poco a che fare con la montagna - «Pirateparty.it» - e l'altra, «Il paese

che vogliamo, insieme si può», che è l'unica dove il candidato sindaco è una donna.

Il nome di Dante Todeschini, sindaco uscente, è annoverato nella lista «Alleanza per Bello 2012», il cui candidato è Luigi Mazzucotelli di Rota d'Imagna, 57 anni, pensionato e fino all'anno scorso agente di polizia locale proprio a Rota d'Imagna. Tolta la divisa ora punta a quella di sindaco. L'altra lista locale è «Bello 2012» di Giovanni Locatelli, imprenditore edile di Sant'Omobono. Nell'elenco ci sono persone di Bello, Sant'O-



L'attuale compagine che amministra il piccolo Comune brembano

mobono Terme e pure Peia.

Per presentare le altre due liste, c'è chi si è fatto centinaia di chilometri: «Pirateparty.it» è guidata da Enrico Bianchi, che arriva da Rovereto, e «Il paese che vogliamo, insieme si può» da Elena Agnese Crotti, che arriva da Breno, in provincia di Brescia. Quanto al rappresentante dei «pirati», il giovanotto ha confidato di avere pochissimo tempo e che negli ultimi giorni ha percorso oltre 300 chilometri in moto avanti e indietro per diverse province lombarde (la lista si è presentata, infatti, in diversi Comuni). Serve fortuna invece per chi cerca di contattare Crotti, dall'altra parte risponde una segreteria telefonica. ■

Silvia Salvi